



VICARIATO DI ROMA

SANTI SIMONE E GIUDA TADDEO A TORRE ANGELA

Progetto

La proposta consiste nella realizzazione di un campo di calcetto in erba sintetica, del campo polifunzionale e area giochi bimbi, per le attività oratoriali

Premessa

Torre Angela è tra i più estesi e popolosi quartieri di Roma, con oltre 60mila abitanti. A questo dato è importante aggiungere quello delle oltre 50 diverse nazionalità ed etnie presenti nel territorio. Localizzazione periferica, vicinanza alle zone di spaccio, scarsa integrazione tra italiani e stranieri, di prima e seconda generazione, e assenza di servizi e luoghi di aggregazione, in particolare dedicati a bambini e ragazzi, hanno nel tempo notevolmente aggravato degrado e disagio sociale.

Da sempre la parrocchia ha intessuto relazioni proficue con le scuole presenti nel territorio e con le associazioni che animano la realtà giovanile; il gruppo scout parrocchiale Rm 422 collabora da anni con Libera e altre associazioni contro la dispersione scolastica.

Si intende creare un importante polo aggregativo sul territorio, riqualificando strutture e spazi esterni del complesso parrocchiale, al fine di renderli contemporaneamente utili per attività sportive, ludico ricreative e formative.

Si intende favorire l'inclusione sociale attraverso una proposta tecnico sportiva qualificata e l'attenzione alle fasce economicamente e socialmente più fragili.

La disponibilità di un ambiente riqualificato consentirà di sviluppare, in collaborazione con le istituzioni e la comunità presenti sul territorio, i progetti, in parte già avviati: di sostegno allo studio contro la dispersione scolastica; di animazione della realtà giovanile, non più frammentata e abbandonata; di sviluppo di attività sportive.

Il Contesto Territoriale

Il quartiere vive una elevata densità abitativa, estremamente variegata per provenienza e cultura.

Il disagio giovanile, già presente nel territorio, è cresciuto esponenzialmente dopo la pandemia di Covid-19, lasciando la fascia adolescente a rischio marginalizzazioni ed esposta alla criminalità. La droga è stata e resta purtroppo una piaga aperta, che miete vittime e crea enormi sofferenze alle famiglie. Il quartiere è per lo più abitato da fasce sociali povere, ci sono molti bambini e giovani ma gli unici servizi a loro dedicati sono due scuole pubbliche (dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado), una paritaria primaria e qualche nido privato; non sono presenti scuole secondarie di secondo grado.

Il quartiere non dispone di spazi aggregativi dedicati a bambini e ragazzi. Sono presenti tre piccoli parchi con i giochi per i più piccoli, ciclicamente danneggiati e vandalizzati. Non ci sono piazze o luoghi di aggregazione; non sono presenti piazze; marciapiedi o parcheggi.

Il quartiere non dispone neppure di spazi o strutture di aggregazione e formazione. La parrocchia dispone di spazi oratoriali tuttavia gli spazi sportivi sono attualmente chiuso in quanto oggetto di gravi e continui atti vandalici. Si intende creare un polo aggregativo sul territorio riqualificando aree e strutture, al fine di poterle rendere fruibili e contemporaneamente utili per lo sport, l'animazione e la formazione.

La parrocchia

Il territorio parrocchiale è molto vasto e per questo la gestione pastorale è alquanto complessa: al centro del quartiere, in via Selene 47, c'è il complesso parrocchiale con il suo grande spazio oratoriale (oggetto del presente intervento, da riqualificare attraverso un'articolata opera di riqualificazione edilizia), a raggiera i tre luoghi sussidiari di culto, privi di servizi di prossimità:

- al centro la Cappella dell'oratorio Madonna dei Lumi, in via Chirone 27;
- a sud la Cappella dell'oratorio Pier Giorgio Frassati, in via Giovanni Artusi 98;
- a nord la Cappella dell'oratorio Santa Maria Maddalena agli Arcacci, in via Trinitapoli 88;

presso i quali sono settimanalmente organizzate attività per oltre 350 tra bambini e ragazzi, appartenenti a diverse culture ed etnie, grazie alla animazione pastorale giovanile ed alla collaborazione con il gruppo Scout parrocchiale.

Torre Angela è un quartiere con tante povertà. Il centro d'ascolto della parrocchia è molto frequentato per i servizi di sostegno; la consegna dei pacchi viveri, circa un centinaio a settimana; la mensa, che ha anche la funzione di essere un luogo di socialità in quanto consente condivisione e contrasto del disagio e della marginalizzazione sociale.

Nella parrocchia è attivo anche il gruppo "Famiglia aperta": composto da famiglie del territorio, questo gruppo organizza iniziative, gite, vacanze per persone con disabilità insieme alle loro famiglie.

La parrocchia intrattiene relazioni proficue con istituzioni, scuole e associazioni che animano la realtà giovanile del territorio. La riqualificazione oggetto dell'intervento consentirà di avviare ed ampliare progetti dedicati all'animazione giovanile, attraverso l'apertura quotidiana degli spazi e la pianificazione di attività sportive (basket; pallavolo), associative, culturali e ludico ricreative (in collaborazione con Scout; COR; Gruppi Parrocchiali; etc); di sostegno allo studio e recupero del disagio giovanile (in collaborazione con associazioni di volontariato; Centro Oratori Romani; scuole del Territorio).

La riqualificazione consentirà inoltre di ampliare ed estendere sul territorio le progettualità già attive nelle altre sedi della parrocchia:

- il Gruppo scout parrocchiale Rm 422 e le collaborazioni con Libera e le altre associazioni contro la dispersione scolastica;
- i servizi attivi di sostegno alle famiglie, attivi grazie alla consolidata sinergia con i servizi sociali, i centri dell'impiego e le associazioni di volontariato per: risoluzione di problemi pratici; supporto e sostegno

economico per spese e pagamento utenze; ricerca di lavoro; assistenza familiare; consegna pacchi alimentari, mensa; doposcuola contro la povertà educativa; attività ludiche per l'integrazione tra etnie appartenenti a credi religiosi e culture diverse.

Per la comunità di Santi Simone e Giuda Taddeo, la riqualificazione dell'area oratoriale attraverso la realizzazione del campo polivalente e la riqualificazione delle aree esterne adiacenti è un tassello fondamentale per dare risposte concrete al disagio giovanile e alla marginalizzazione sociale; attraverso l'elaborazione di una proposta di qualità a disposizione di tutti, che genererà un movimento educativo facilitato dal contesto umano dello stare insieme.

La Proposta di Intervento

L'intervento proposto, frutto di studio e di riflessione progettuale sulle varie esigenze che si presentano nella zona, è certamente capace di ricercare la soluzione ottimale, mediando tra le varie necessità ed affrontando, nella loro globalità, le problematiche del luogo, soprattutto non trascurando alcuni degli aspetti caratterizzanti, quali l'architettura, le funzioni, i fini, l'ambiente la cultura.

Gli obiettivi perseguiti, unitamente all'utilità dell'opera per la collettività e alla valenza di un intervento di riorganizzazione, prevedendo la riqualificazione e la fruibilità di uno spazio legandolo al tessuto urbano preesistente, connotano di fatto l'utilità e la fattibilità tecnica dell'intervento previsto in progetto.

L'attuale campo di calcio a 11, in terra battuta, è poco appetibile ed utilizzabile, l'intervento mira a riqualificare tali spazi, avviando altresì, d'intesa col CSI provinciale di Roma, tutta la filiera delle giovanili di calcio a 5, al contempo col campo polivalente l'avvio di basket, pallavolo e pattinaggio. L'inclusione sociale avviene sia per la proposta qualificata che per l'attenzione alle fasce più fragili economicamente e socialmente.

Si intende creare un polo aggregativo, finalizzato a proporre spazi sportivi ed aree esterne destinati a bambini e ragazzi, che siano alternativi alle piazze ed ai luoghi controllati dalla criminalità.

Si intende avviare, d'intesa con istituzioni ed associazioni (CSI; Scout; etc), attività sportive e formative che favoriscano e promuovano l'inclusione sociale, attraverso una proposta qualificata dedicata alle famiglie economicamente e socialmente più fragili, in grado di combattere degrado e marginalizzazione.

Lo scopo è che questo nuovo sito sportivo, messo a disposizione del quartiere, permetta di avviare un vero e proprio percorso educativo attraverso lo sport, animato e coordinato da personale tecnico qualificato, che dia la possibilità anche di costituire gruppi sportivi per la partecipazione ai campionati promossi dagli enti di promozione sportiva presenti nella nostra città.

La qualità del progetto si basa su un approccio integrato e fondato su basi realistiche, garantendo la fattibilità operativa e la sostenibilità a lungo termine. Le attività sono implementabili in tempi rapidi e con costi ridotti, tenendo conto delle risorse, dei rapporti e delle progettualità locali già attive. La gestione prevede una pianificazione adeguata delle risorse umane ed economiche, con il coinvolgimento diretto della comunità parrocchiale (famiglie; volontari) e di cittadini, enti, scuole e istituzioni.

L'intervento di riqualificazione non rileva particolari criticità tecniche rilevandosi la natura ordinaria degli interventi manutentivi, da realizzarsi in spazi ed aree già esistenti.

Palazzo Apostolico Lateranense
11 Dicembre 2024